

L'Amministrazione di Castiglione della Pescaia, il Sindaco Monica Faenzi, in antitesi al percorso democratico attivato dal sindaco di Grosseto, invita i cittadini, a ratificare decisioni e linee guida già prese in riunioni consiliari convulse e movimentate (vedi comunicati stampa del 09/12 u.s.) o addirittura in altre, dove si minacciano dimissioni e/o si abbandona l'aula, mettendo di fatto, in serio dubbio, persino la validità stessa dell'assemblea. Al cittadino privo di informazioni, in particolare sulle proposte presentate da altri cittadini, associazioni e consiglieri di opposizione, il Sindaco di Castiglione della Pescaia chiede di decidere in tre ore su un elaborato di migliaia di pagine. E la chiama Democrazia!

Per noi, Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, non è una novità il comportamento del sindaco Monica Faenzi. Non possiamo certo dimenticare le parole allucinanti ed intimidatorie, da lei proferite in diretta televisiva in occasione dell'incontro con i rappresentanti delle famiglie in autocaravan: **"ndr ...con le regole che diciamo noi, con i modi che diciamo noi..."**, rifiutando aprioristicamente ogni possibilità di proficuo colloquio e di concertazione nella gestione del fenomeno del Turismo Itinerante che sempre più pressante si va facendo, proprio per le mutate condizioni economiche del paese, portatore quindi di nuova ricchezza da rilasciare nel territorio che le ospita.

Contrariamente a Monica Faenzi, il Sindaco di Grosseto ha invitato anche i rappresentanti locali e nazionali delle famiglie che sviluppano il turismo in autocaravan, quali cittadini del mondo, quindi anche di Grosseto, per contribuire alla pianificazione del territorio. Il contributo dei camperisti è stato sia di tipo specifico che generale con reciproca soddisfazione e gli interventi, oltre che sulla Rete Civica del Comune di Grosseto sono su www.coordinationcamperisti.it.

Per quanto sopra è compito dei cittadini residenti a Castiglione della Pescaia, se desiderano partecipare alle scelte che li coinvolgeranno per anni, di chiedere a Monica Faenzi di attivare AGENDA 21 per la stesura del Piano Strutturale, giovandosi della fantastica esperienza maturata dal Sindaco di Grosseto, in un percorso di democrazia condivisa.

3 febbraio 2003 - Il Tirreno

> NON SOLO CALCIO

Roberto Tronconi del Coordinamento Camperisti la vede così.

I problemi della sosta delle case viaggianti nella costa maremmana.

Là li fanno, da noi li usano.

GROSSETO. Cosa mai può «collegare» Poggibonsi a Grosseto? I camper! Certo. Gli autocaravan. E non solo perché a Poggibonsi li fanno (è quasi la «patria» dei camper in Italia) mentre in Maremma i camperisti vengono a godersi la natura ed i loro autocaravan, ma anche - in chiave... calcistica. C'era il derby Grosseto-Poggibonsi ieri pomeriggio.



gio al Comunale, ed il presidente degli ospiti, Luano Niccolai, ci dicono essere titolare di una delle aziende più importanti in Italia per la costruzione di autocaravan, la Rimor. Ecco dunque un motivo di «contatto» fra le due città che si sfidavano ieri pomeriggio. «L'area di Poggibonsi ci precisa Roberto Tronconi, che è venuto con noi alla partita e che a Grosseto è il rappresentante della Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti - è una sorta di Silycon Valley dell'autocaravan. Li ci sono le fabbriche della Mobilvetta, della Laika, della Mc Luis, della Rimor, ed altre ancora, grandi e piccole. Senza contare alle aziende collegate alla costruzione di roulotte ed autocaravan ed all'indotto che generano. E' un giro di affari enorme, quello legato alle autocaravan, che rappresenta uno dei motivi di ricchezza per Poggibonsi e, visto che il presidente della squadra di calcio è titolare di una di queste aziende, finisce per alimentare anche la passione sportiva giallorossa (ndr: i colori della squadra)». A Poggibonsi, dunque, le fanno; ed un centinaio di chilometri più a ovest, sulle rive del Tirreno, quegli autocaravan - meglio molti di essi - prima o poi finiscono con l'arrivare, in cerca di paesaggi, spiagge, campagne e antichità che fanno d'oro le giornate di chi ama questo tipo di turismo.

> GROSSETO E POGGIBONSI, SONO I CAMPER AD UNIRLI. E SUGLI SPALTI DELL'OLIMPICO C'È MODO DI PARLARE DEL TURISMO ALL'ARIA APERTA. di Claudio Bottinelli

GROSSETO. Giornata fredda ma limpida, piena di sole, quella di ieri. L'ideale per chi ami andare in giro con il camper. L'ideale anche per parlare del popolo dei camperisti, che sono centinaia in Maremma, come ci conferma Roberto Tronconi del Coordinamento Camperisti: «Solo alla nostra associazione - precisa - gli iscritti nel 2002 erano più di 150, sui 13.000 che abbiamo in Italia». L'arbitro fischia l'inizio della partita fra Poggibonsi e Grosseto proprio mentre Tronconi ci spiega che più che di camperisti bisognerebbe parlare di «famiglie di amanti dell'autocaravan» visto che con questo mezzo viaggiano di solito non persone singole, bensì famiglie con tanto di bambini. «Un fenomeno - dice Tronconi - che si sta facendo sempre più amici e che viene visto con simpatia soprattutto da chi arriva alla pensione». Già, il turismo itinerante. «Un modo nuovo per potersi muovere in libertà senza spendere delle follie. Per questo - riflette Tronconi - l'autocaravan sta ri-

